

*Ai sensi dell'art. 68 del L.R. 12 agosto 2014, n. 21 il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica.*

Palermo,

30 LUG. 2018



IL DIRIGENTE GENERALE
(Giovanni Salerno)



2. Parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica reso con il voto n. ⁹³ del 04 luglio 2018;
3. Delibera dell'Autorità portuale di Palermo n. 11 del 19 dicembre 2011, avente oggetto: "Porto di Palermo – Adozione Piano Regolatore Portuale – art. 5, comma 3, Legge 84/94";
4. Delibera del Consiglio Comunale di Palermo n. 633 del 23/11/2011, avente oggetto: "Intesa con l'Autorità Portuale sul nuovo Piano Regolatore Portuale (Legge n. 84/94 – art. 5) ed individuazione Aree Bersaglio";
5. Relazione Generale;
6. Appendice alla Relazione Generale;
7. Norme Tecniche di attuazione;
8. Analisi dei flussi merci e passeggeri, dei percorsi, delle aree di accumulo e dei parcheggi nell'area portuale di Palermo;
9. Tav. 1. La nuova carta tecnica dell'area portuale;
10. Tav. 2.a Limite giurisdizionale dell'Autorità Portuale;
11. Tav. 2.b Lo stato di fatto prima del 2005;
12. Tav. 3. Il porto di Palermo nel sistema mediterraneo: localizzazione geografica e funzionale;
13. Tav. 4. Il Porto nel sistema sovraregionale e regionale dei trasporti, dei servizi e della produzione;
14. Tav. 5. Le relazioni di area vasta: rapporti con l'area metropolitana e rapporti ambientali e paesaggistici con il territorio;
15. Tav. 6. La struttura della mobilità: l'accessibilità al Porto ed il collegamento con la rete stradale/autostradale/ferroviaria a livello locale;
16. Tav. 7. Sintesi storica dell'evoluzione del porto;
17. Tav. 8. Le relazioni con la struttura urbana e le relazioni città-porto;
18. Tav. 9. Il patrimonio culturale della città-porto: la valorizzazione del patrimonio storico e l'analisi delle aree e degli edifici oggetto di misure di tutela;
19. Tav. 10.a Relazioni con gli strumenti urbanistici vigenti e quadro vincolistico – PRG;
20. Tav. 10.b Relazioni con gli strumenti urbanistici vigenti e quadro vincolistico – Vincoli di tutela area del Castello a Mare;
21. Tav. 11.a Le funzioni attuali: caratteristiche funzionali e strutturali delle opere esterne, delle banchine e dei piazzali attrezzati;
22. Tav. 11.b Le funzioni attuali – fotopiano;
23. Tav. 12.a Analisi funzionale idraulico-marittima del porto – corografia;
24. Tav. 12.b Analisi funzionale idraulico-marittima del porto - batimetria dei fondali del porto di Palermo;
25. Tav. 12.c Analisi funzionale idraulico-marittima del porto: individuazione della prateria a Poseidonía Oceanica e Cymodosea nodosa;
26. Tav. 13. Localizzazione e dimensione delle attività portuali e delle aree in concessione;
27. Tav. 14.a Flussi portuali e viabilità interna (stato di fatto) - i flussi;
28. Tav. 14.b Flussi portuali e viabilità interna (stato di fatto) - la viabilità;
29. Tav. 15. Analisi del PRP vigente e stato di attuazione;
30. Tav. 16. Definizione dell'ambito del PRP e dei sotto-ambiti;
31. Tav. 17. Le aree funzionali;
32. Tav. 18. Layout generale e sub-aree funzionali;
33. Tav. 19. Nuove infrastrutture di trasporto nel sistema intermodale;
34. Tav. 20. Sistema della viabilità portuale e di interfaccia con il tessuto urbano;
35. Tav. 21. Piano Regolatore del Porto di Palermo;
36. Tav. 22. P.I.A.U. "Porti & Stazioni". Interazione città-porto: aree d'interfaccia urbano portuale e aree urbane che interagiscono con le funzioni portuali;
37. Tav. 23. Interventi per l'attuazione del PRP: edifici da conservare o demolire, nuove costruzioni e opere marittime;
38. Tav. 24. Analisi funzionale idraulico-marittima del porto: diffrazione nei bacini del porto commerciale ed industriale tramite i diagrammi di Wiegel;
39. Tav. 25. Stato dei fondali e profondità minime di progetto.

ART. 3) L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ed il Comune di Palermo, sono onerati ciascuno per le proprie competenze, degli adempimenti consequenziali al presente decreto.

ART. 4) Ai sensi dell'art. 10 della L. n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Art. 5) Il presente decreto dovrà essere pubblicato sul sito web dell'Amministrazione Comunale (Albo Pretorio on line) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso la Segreteria comunale.

ART. 6) Avverso tale provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

- La Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo ha espresso parere favorevole con prescrizioni (prot. n. 814/TUA del 23/07/2008);
- Il Piano Regolatore in esame si propone come "piano di razionalizzazione" e di "potenziamento delle funzioni" nel mantenimento dell'attuale area di pertinenza del Porto per i limiti geografici e per la sua natura di porto urbano, con un complessivo incremento delle superfici funzionali relative a tutte le attività portuali (tra le quali mq 86.834,00 per nuovi moli e nuovi banchinamenti) e una suddivisione funzionale di tutte le aree del porto attraverso una nuova articolazione delle superfici dedicate alle diverse destinazioni d'uso; il miglioramento del collegamento viario in sede propria e attraverso flussi riservati; l'ottimizzazione delle connessioni nave - banchina - grande viabilità urbana; la ricollocazione delle cubature ammissibili (mc 450.180,00), a seguito della demolizione di molti degli edifici esistenti (mc 361.380,00 + mc 85.000,00 già demoliti nell'area del Castello a Mare) per poter realizzare i servizi necessari alla migliore accoglienza dei passeggeri e delle merci, ubicati lungo i moli principali al fine di liberare il fronte prospiciente la città e ricostituire i rapporti tra porto e città, la quale si è evoluta attorno all'intero fronte portuale. A tal fine il Piano per il nuovo porto individua, con previsioni di indirizzo non vincolanti, una fascia di interfaccia, alcuni innesti di ricucitura ed alcuni assi di penetrazione su cui lavorare per abbattere i punti critici dello stato di fatto.

Ritenuto che:

- Possano essere condivise le conclusioni alle quali è pervenuto il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con il parere n. 24 del 29 settembre 2013, che costituisce parte integrante della presente proposta di parere, in particolare per quanto riguarda gli aspetti urbanistici e quelli relativi alla viabilità ed accessibilità, fermo restando che tutte le previsioni del Piano regolatore portuale esterne alla circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Palermo, costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dal porticciolo di Sant'Erasmo fino alla località Arenella (confine via della Lega), restano di competenza della pianificazione urbanistica comunale, o dovranno essere oggetto di appositi accordi di programma.

Per quanto sopra premesso, visto, considerato e ritenuto, il nuovo Piano regolatore portuale, appare suscettibile di approvazione, pertanto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 3, della Legge n. 94/84 e dell'art. 10 della l.r. n. 65/81 e s.m.i. e dell'art. 58 della l.r. n. 71/78, si propone al CRU il presente

parere positivo

sul nuovo Piano Regolatore Portuale, adottato con delibera dell'Autorità portuale di Palermo n. 11 del 19 dicembre 2011, avente oggetto: "Porto di Palermo – Adozione Piano Regolatore Portuale – art. 5, comma 3, Legge 84/94" con il rispetto delle prescrizioni derivanti dal parere favorevole, con prescrizioni, della Soprintendenza BB.CC.AA. di Palermo, prot. n. 814/TUA del 23/07/2008); dal parere n. 24 del 29 settembre 2013 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e dal D.A. n. 107/GAB del 29/03/2018, con il quale è stato espresso il parere motivato, con prescrizioni e osservazioni, relativo alla procedura integrata di Valutazione Ambientale Strategica, con l'ulteriore precisazione che tutte le previsioni del Piano regolatore portuale esterne alla circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale di Palermo, costituita dalle aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei, compresi nel tratto di costa che va dal porticciolo di Sant'Erasmo fino alla località Arenella (confine via della Lega), restano di competenza della pianificazione urbanistica comunale, o dovranno essere oggetto di appositi accordi di programma.

VISTO il voto n. 93 del 04 luglio 2018, trasmesso con nota prot. n. 12460 del 24/07/2018 con il quale il Consiglio Regionale dell'Urbanistica, in conformità alla proposta di parere n. 21/S2.1 del 28 maggio 2018 resa dall'U.O. S2.1/DRU, parte integrante del suddetto voto ha espresso parere che il Piano Regolatore Portuale di Palermo, redatto ai sensi dall'art. 5, comma 3 della Legge n. 84/1994 e ss.mm.ii., sia meritevole di approvazione, raccomandando tuttavia, a seguito di alcune carenze di approfondimento relative alla rappresentazione tematica dello studio geologico, anche in relazione alla risposta sismica locale, l'effettuazione di tali approfondimenti in sede esecutiva;

RITENUTO di poter condividere il parere reso dal Consiglio Regionale dell'Urbanistica con il voto n. 93 del 04 luglio 2018 con riferimento alla proposta di parere dell'U.O. S2.1/DRU n. 21/S2.1 del 28 maggio 2018;

RILEVATA la regolarità della procedura seguita;

DECRETA

ART. 1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della L.R. n. 71 del 27 Dicembre 1978, in conformità al parere del Consiglio Regionale dell'Urbanistica espresso con il voto n. 93 del 04 luglio 2018, è approvato il Piano Regolatore del porto di Palermo adottato con Delibera dell'Autorità portuale di Palermo n. 11 del 19 dicembre 2011, avente oggetto: "Porto di Palermo – Adozione Piano Regolatore Portuale – art. 5, comma 3, Legge 84/94".

ART. 2) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di Parere n. 21/S2.1 del 28 maggio 2018 resa dall'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato;

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i Decreti interministeriali 1 Aprile 1968, n. 1404 e 2 Aprile 1968 n. 1444;

VISTA la L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 68 della legge n. 10 del 27 Aprile 1999;

VISTO il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della L.R. n. 7 della L.R. 02/08/02 come integrato dall'art. 24 della L.R. n. 7 del 19/05/03;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 come modificato ed integrato dal D.lgs. 16 aprile 2008, n. 4;

VISTO l'art. 5, comma 3, della Legge 28 gennaio 1994, n. 84;

VISTA la L.R. 29 aprile 1985, n. 21;

VISTA la L.R. 12 luglio 2011, n. 12;

VISTO il D.P.R.S. n. 709 del 16/02/2018 con il quale al dott. Giovanni Salerno è stato conferito l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 60 del 13/02/2018;

VISTO l'art. 22, comma 6, del D.Lgs. 4 agosto 2016, n. 169, dal quale si evince che i piani regolatori portuali già adottati all'entrata in vigore del suddetto decreto sono approvati nel rispetto della normativa in vigore al momento della loro adozione;

VISTO Il piano regolatore generale del Comune di Palermo, approvato coi decreti dirigenziali n. 124/DRU del 13/03/2002 e n. 558 del 29/07/2002;

VISTA la nota prot. n. 4429/18 del 17/04/2018, assunta al protocollo di questo Dipartimento al n. 6550 del 26/04/2018, con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale ha trasmesso per l'approvazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 3 della Legge n. 84/1994 e ss. mm. e ii., il nuovo Piano Regolatore Portuale del porto di Palermo;

VISTA la Delibera dell'Autorità portuale di Palermo n. 11 del 19 dicembre 2011, avente oggetto: "Porto di Palermo – Adozione Piano Regolatore Portuale – art. 5, comma 3, Legge 84/94";

VISTA la Delibera del Consiglio Comunale di Palermo n. 633 del 23/11/2011, avente oggetto: "Intesa con l'Autorità Portuale sul nuovo Piano Regolatore Portuale (Legge n. 84/94 – art. 5) ed individuazione Aree Bersaglio";

VISTO il parere n. 24 del 29 settembre 2013 espresso dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTO il D.A. n. 107/GAB del 29/03/2018, è stato espresso il parere motivato, con prescrizioni e osservazioni, relativo alla procedura integrata di Valutazione Ambientale Strategica – Valutazione di Incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 9804 del 13 giugno 2018 con la quale l'U.O. S2.1/DRU di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio Regionale dell'Urbanistica, unitamente agli atti relativi, la proposta di parere n. 21/S2.1 del 28 maggio 2018:

<<Omissis...

Considerato che:

- Dall'esame della documentazione pervenuta, la procedura amministrativa adottata dall'Autorità portuale appare conforme a quanto previsto, per i porti di rilevante interesse nazionale, dall'art. 5, comma 3, della Legge n. 84/94. In particolare, sono stati acquisiti: l'intesa con il Comune di Palermo (delibera di C.C. n. 633 del 23/11/2011, che, sebbene parzialmente revocata con delibera di C.C. n. 328 del 19/09/2013, è stata confermata dalla sentenza del TAR Sicilia, Sezione I, n. 1472/2017 pubblicata il 31/05/2017), nonché il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici (n. 24/2012 del 20/09/2013);
- Con D.A. n. 107/GAB del 29/03/2018, è stato espresso il parere motivato, con prescrizioni e osservazioni, relativo alla procedura integrata di Valutazione Ambientale Strategica – Valutazione di Incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.;